

Brasile

Repubblica Federale del Brasile



SUPERFICIE Il Brasile è il Paese più grande del Sud America. Si estende in un'area totale di 8.514.876 km², ed è il quinto Paese più ampio del mondo. Confina con quasi tutti i paesi sudamericani (a nord con la Colombia, il Venezuela, la Guyana, il Suriname e la Guyana Francese, a sud con l'Uruguay, ad ovest con l'Argentina, il Paraguay, la Bolivia e il Perù, mentre ad est è bagnato dall'Oceano Atlantico) eccetto l'Equador e il Cile.

POPOLAZIONE Con circa 190 milioni di abitanti, il Brasile è anche il Paese più popoloso dell'America Latina ed il quinto più popoloso del mondo. Grazie all'eccezionale estensione del suo territorio, la densità del Brasile si rivela decisamente bassa: solo 21 ab./kmq. Alcune delle migliori caratteristiche del popolo brasiliano sono il suo spirito generoso, solidale, il buon umore e l'allegria. Questi caratteri sono uniti ad un Paese con un territorio di estensioni immense e dove c'è sempre posto per coloro che vogliono visitarlo: il Brasile ha accolto con affetto milioni di immigranti che cercavano un nuovo mondo, un posto dove avrebbero potuto ricostruire le loro vite e avere un futuro migliore. La società brasiliana si distingue, così, per essere multietnica: la popolazione brasiliana è formata, principalmente, dai discendenti degli indios, coloni portoghesi, schiavi africani e di diversi gruppi di immigrati. Questi ultimi sono arrivati nel Brasile soprattutto fra il 1820 e il 1970, ed erano immigrati, principalmente, italiani e portoghesi, ma anche tedeschi, spagnoli, giapponesi (il 2008 coincide con l'anniversario dei 100 anni dell'immigrazione giapponese) e siriani-libanesi ecc., e con loro hanno portato le loro abitudini e tradizioni e si sono integrati alla nostra cultura con sorprendente armonia.



LINGUA La lingua ufficiale è il portoghese, tuttavia differente da quello parlato in Portogallo a causa dell'influenza delle lingue indigene ed africane. Comunque, circa 170 idiomi dei nativi americani sono ancora parlati da 460 mila indios brasiliani. Un'altra curiosità è che il tedesco e l'italiano sono parlati da numerose comunità nel sud Brasile. La maggioranza dei brasiliani di origine italiana parla soltanto il portoghese, tuttavia c'è un'importante comunità nello stato del Rio Grande do Sul che ancora parla l'italiano, un dialetto veneto con influenze dal portoghese.

GEOGRAFIA E CLIMA Il Brasile è composto da 26 stati, più un distretto federale nel quale si trova la capitale, che costituisce stato autonomo. Gli stati sono distribuiti in cinque macroregioni geografiche. Queste sono talvolta identificate anche per fini statistici e non hanno dunque rilevanza da un punto di vista amministrativo. Il termine "regione" non è improprio, anche se bisogna

ricordare che non coincide con il concetto di regione in Italia. Le regioni brasiliane sono un insieme di stati, essendo il Brasile una Repubblica Federale.

Gli stati sono così suddivisi:

Nord: Acre, Amapá, Amazonas, Pará, Rondônia, Roraima, Tocantins; *Nord- Est :* Alagoas, Bahia, Ceará, Maranhão, Paraíba, Pernambuco, Piauí, Rio Grande do Norte, Sergipe; *Centro- Ovest :* Goiás, Mato Grosso, Mato Grosso do Sul, Distrito Federal do Brasil; *Sud- Est:* Espírito Santo, Minas Gerais, Rio de Janeiro, São Paulo; *Sud:* Paraná, Santa Catarina, Rio Grande do Sul.

Lo 0,65% del territorio brasiliano è occupato da acque. Il Paese presenta anche 2 tipi prevalenti di clima, uno umido ed uno secco. In considerazione dell'immensa estensione latitudinale, il clima del Brasile presenta notevoli differenze da regione a regione, passando da quello tropicale a quello temperato. A Nord del Paese si trova un clima estremamente tropicale, caratterizzato dalla stagione delle piogge. A Sud invece, le stagioni sono simili a quelle europee. Dal punto di vista orografico il territorio si divide in: massiccio della Guyana; altopiano del Brasile, depressione amazzonica.

ATTRATTIVE TURISTICHE In Brasile l'esuberanza si vede dappertutto: si vede nell'immensità delle sabbie desertiche dei Lençóis Maranhenses e nei settemila chilometri di litorale. Nei fiumi che sembrano mare per la loro larghezza e nella Foresta Amazzonica, la più grande del pianeta. Nei 250 mila chilometri quadri del Pantanal Mato-Grossense, una impressionante riserva naturale, Patrimonio dell'Umanità. La bellezza è presente anche nei 44 parchi nazionali che preservano l'ecosistema. Nella lunga linea di palme da cocco lungo il mare di Alagoas. Nella Chapada Diamantina, a Bahia, sul Pico de Itatiaia, a Rio de Janeiro. Nei siti archeologici nel Piauí. Nel tramonto di Brasília e nei pampas del Rio Grande do Sul. Nelle imponenti montagne di Minas Gerais e nella spaventosa pororoca, strano e rumoroso "scontro" di acque nelle regioni dell'Amapá e Pará. Ovunque si guardi, non mancano motivi per incantarsi, emozionarsi e, perché non dire, innamorarsi del Brasile. Da sempre le bellezze naturali e il carnevale conferiscono fama internazionale al Brasile, attirandovi migliaia di turisti durante tutto l'anno. C'è comunque un'attrattiva che si scopre solo quando si arriva qui: la gente brasiliana. Oltre ai paesaggi, è sorprendente il modo che ha questa gente di affrontare la vita con semplicità, disponibilità, speranza, ospitalità e allegria. Studi realizzati dall'Embratur (organo del turismo brasiliano) indicano che 75% dei turisti che scelgono il Brasile come destinazione per le vacanze lo fanno innanzitutto per le sue bellezze naturali; ma una volta arrivati, la calorosa accoglienza che trovano sul posto fa sì che presto s'incantino con la mescolanza dei colori, razze e culture dei "padroni di casa". Secondo gli studi, quando interrogati sul Brasile, i turisti stranieri indicano l'allegria come una delle principali caratteristiche del nostro popolo. Allegria che si manifesta lungo tutto il soggiorno in Brasile nella musica, nel caldo delle spiagge del Nordest, nelle celebri notti carioca o nella rigogliosa Amazzonia. Da questo spirito caloroso e festoso, nascono manifestazioni popolari come il Carnevale, il Reveillon (Capodanno) e le Feste Juninas (feste folcloristiche celebrate a giugno), famosi per la loro vivacità e allegria. Il desiderio di far vedere ciò che c'è di bello in Brasile sembra trasformare tale vigore in creatività: ne erompono colori e suoni in grado di contagiare chiunque si trovi nelle vicinanze.

STORIA Il Brasile è stato l'unico Paese dall'America del Sud ad essere colonizzato dai portoghesi. Originariamente abitato dai popoli indigeni, popolazioni amerinde seminomadi,

appartenenti alle tribù soprattutto dei tupí-guaraní, il Brasile fu scoperto ufficialmente dal portoghese Pedro Álvares Cabral, che avvistò terra il 21 aprile ed arrivò all'attuale Santa Cruz de Cabrália, nello stato di Bahia (e non, come si credeva fino al 1940 circa, a Porto Seguro), il 22 aprile del 1500. L'occupazione effettiva però iniziò nel 1532 con la fondazione di Vila de São Vicente. Il nome del Paese deriva da un tipo di legno detto "pau brasil" (Caesalpinia echinata). Questo nome è stato denominato dai colonizzatori portoghesi che all'arrivo in questa nuova terra hanno trovato grande quantità di questo legno. Nella lingua tupi il "pau brasil" è chiamato Ibira pitanga, o legno rosso. Durante il XVI secolo ebbe inizio la schiavitù, inizialmente quella degli indigeni e, a partire dalle ultime decadi del secolo, anche quella di alcune popolazioni africane. Il prodotto principale dell'esportazione, durante questo periodo, era la canna da zucchero.

SISTEMA POLITICO E GOVERNO ATUALE L'indipendenza dal Portogallo, nel 1822, viene ottenuta in maniera pacifica. Dopo numerose vicende politiche come la proclamazione della Repubblica nel 1889 (Repubblica Presidenziale Federale) e il periodo nero della dittatura militare nel 1964 (1964-1985, 21 anni di regime militare), viene finalmente eletto il primo Presidente di sinistra: Luiz Inácio Lula da Silva, sale al potere nel 2003 e viene rieletto nel 2006. I principali Programmi del Governo Lula sono: nell'ambito delle politiche sociali, il programma Fame Zero, le cure gratuite ai malati di Aids e la priorità attribuita all'istruzione, Bolsa Scuola; nell'ambito delle politiche di sviluppo economico, PAC (Programma di Accelerazione della Crescita). Il Programma prevede lo stanziamento, nel periodo 2007-2010, di duecentocinquanta miliardi di dollari in investimenti in diverse aree dell'infrastruttura: trasporto e logistica, costruzione e ampliamento di autostrade, ferrovie, ponti e aeroporti; generazione e trasmissione dell'energia elettrica, petrolio, gas e combustibili rinnovabili; infrastruttura sociale e urbana (abitazioni, trasporto urbano e risorse idriche).

Politica estera – Ingresso nell'ONU: 24 ottobre 1945. È uno dei 51 Stati che hanno dato vita all'ONU nel 1945. Oltre che dell'ONU, Il Brasile è membro dell'AMCC, del G4, del G24, del MERCOSUR, del Gruppo di Rio e dell'Organizzazione Stati Americani. Come forma di governo è una Repubblica federale di tipo presidenziale.

SISTEMA ECONOMICO L'industria locale è molto ben sviluppata e assicura al Paese una posizione dominante nella regione. Immense le risorse naturali. Ampi i giacimenti d'oro, d'argento e di ferro. È uno dei più importanti produttori di acciaio. Nel periodo 2003-2006 il Brasile ha avuto una crescita economica del 3,3%, in confronto ad una media per i paesi sviluppati del 7,3%. Le grandi possibilità nelle forniture di biocombustibili, soya e minerali mantengono alto l'interesse per il paese. Nel 2006 gli investimenti sono cresciuti del 7% ed i salari del 8%. Gli ostacoli alla liberalizzazione dell'economia continuano ad essere forti in un contesto internazionale favorevole ad eliminarli. Dal 2006 l'economia ha ripreso a crescere ad un ritmo superiore (nel 2006 l'economia è cresciuta del 3,7% e nel 2007 del 5,3%) anche grazie al nuovo progetto di acceleramento della crescita economica, il PAC.